

danari el tochoe l'anno passato. *Item*, manda il breve di monasterij a la Signoria nostra, starà mo a farsi ubedir *etc.*

Dil dito, di 2, hore una di note. Chome poi cena tornò dal papa, e li lexe la lettera tuta di 27, zercha il prior di la Trinità; il papa li piaque, ma non quella parte di vendicar la injuria e voler quello fo tratà a Hospedaletto *etc.*, dicendo questo è tutto partito per quella Signoria. Et che l'orator novo cesareo è qui, à dito a soa santità l'anderà in Alemagna, si li piace, per sollicitar dito acordo che summamente desidera. *Item*, li disse che Prejam non è vero che con le 6 galie si unissa con l'armà di Spagna. *Item*, li mostrò lettere di l'orator suo, de Ingaltera, di 17, *videlicet* di quel missier Cristoforo, dil suo zonzer con la rosa, e manda la copia dil dito capitolo, il sumario è questo: come quel Consejo è mal contento di la pace fata con Franza, e voria tratar liga, ma voria esser richiesto dal papa, *etc.*

Dil dito, di 2 a hore drizate a li cai di X. Chome ricevuto nostre lettere, di 25 et 27, andò a palazzo, soa Santità andava a taola, solecitato el volesse romper a Ferara per ch'el promette in caso il Campo nemicho venisse a Padoa, soa Santità disse stè di bona voja faremo meglio rompendo a Zenoa, ne piace il vostro Campo sia intra' in Padoa, vardeve da tradimenti, et dimandò di le galie nostre che molto desidera saper, e disse *unum est* le zente francese tirerano in Lombardia sentita la nova di sguizari, *etc.*

Et nota in l'altre lettere di 2 è un capitolo che tuta via il papa atende a fornir il processo contra Ferara per excomunicarlo.

Dil dito, di tre, in mane, a li diti cai di X. Chome il papa à mandà per le do galie dil Greco Zustignam a Napoli, di l'armada nostra, e desidera saper; li par dita armata e la sua galeaza e queste dil Greco Zustignam sarano bastante a far voltar Zenoa, havendo la parte dentro come l'ha. Di le galie di Ancona non dice più nulla. E seguita la investitura dice strenzerà Spagna a far il tutto zercha l'impresa di Zenoa, dicendo voler far ritornar su la piazza di Zenoa una aquila granda era sul palazzo qual è stà spegazata per Franza et postovi la sua arma. *Item*, aspeta risposta di la Signoria nostra zercha li 2000 sguizari, *etc.* In zifra.

Dil dito di 3, hore 16. Chome *summo mane* il papa mandò per lui, li disse aver auto risposta di Spagna quel re è contento le 400 lanze e il ducha di Termeni sia con soa Santità a l'impresa di Ferara et aceta la investitura, la qual venere per farla con

reputatione la comunicherà con li cardinali; et li à concesso il Gobo con le do galie, et eri spazò per Napoli per averle, et mandò li danari, et commesso il spazamento ad uno Francesco di Gilberti; et il signor Constantin li à dito l'orator cesareo eri spazò una stafeta per Alemagna per li ducati 60 milia.

Item, di la cossa di sguizari, il papa li disse non è più da diferir, li bisognava 4000 per conto nostro è contento di 2000, e l'impresa è più nostra, è in gran spexe, lui farà la provisiom di danari, ma vol promessa e cauziom di danari da la Signoria nostra e lui li pagerà con li soi, e a questo modo non si dubiterà dil credito vechio, ma voleno uno capitolo non andar contra l'imperador ma ben contra *alios cujuscumque sit*, et disse francesi fa il tutto, ma li avemo auti, li soi sigilli non mancherano, francesi voriano intertenirli, perhò scrivè presto a la Signoria si habbi risposta, voleno 3 page et la quarta come sono licentati, *etc.* *Item*, il cardinal Napoli e San Zorzi e il signor Alberto hanno instato il papa a metter Aus ne le camere da basso, non à voluto; e il cardinal Sinigaja disse al papa *coram ipso nostro oratore*, zercha la liberation di dito Aus, il papa disse andatevi a negar. *Item*, il signor Alberto a instato assai, soa Santità li à dito abiate pacientia.

Di Vigo da Camposanpiero, date a Roma, a di . . . drizate al marcheze di Mantoa. Li scrive dil secondogenito Alvise *ut supra*, e di la retenzion dil cardinal Aus, et monsignor di Gimel e il signor Alberto da Carpi fono dal papa per la sua liberatione, non volse: el qual è stà retenuto, oltra ch'el voleva andar in Franza, per uno processo fato, ch'el feva li in Roma contra il papa di le 4 cosse da esser dismesso vivente Roan. *Item*, Brognol è zonto li, vien di Mantoa, avisa de molti mostravano esser amici di esso marcheze al presente n'è pochi per la liberation sua, ma lui è ben fidato, e si il signor avesse zentilomeni aria mior servitori come lui che va per monti e poste.

Di Padoa, di provedadori zenerali, di 6, hore 24. Chome hanno dato a quelli stratioti, preseno il cavalaro con le lettere di Franza, ducati 10. *Item*, hanno ricevuto ducati 4000, et manderano uno mesual di quelli li bisogna di novo. Hanno eri il ducha di Termeni con le lanze 400 ispane intrò a hore 16 in Vicenza, e ben che tieneno francesi si habino a levar, pur è da star riguardosi e dubitar; Padoa non è compita di fortificar, le fosse stanno mal, è sta tolte a cavar sora de si, Dio volesse fosseno prima sta fate, cussi li reperi e bastioni stanno mal, quella parte di Coalonga il capitano di le fantarie tolse il cargo lui